

a cura di / edited by  
Maria Luisa Germanà, Renata Prescia

# L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Approcci ed esperienze  
tra tecnologia e restauro

# ACCESSIBILITY IN ARCHITECTURAL HERITAGE

Approaches and experiences  
between technology and restoration

a cura di / edited by  
Maria Luisa Germanà, Renata Prescia

# L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Approcci ed esperienze  
tra tecnologia e restauro

# ACCESSIBILITY IN ARCHITECTURAL HERITAGE

Approaches and experiences  
between technology and restoration



**SIT<sub>d</sub>A**  
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura



Collana **CLUSTER AA Accessibilità Ambientale**

Direttore della collana

**Christina Conti** Università degli Studi di Udine

Comitato scientifico della collana

**Erminia Attaianesse** Università degli Studi Napoli Federico II

**Adolfo F. L. Baratta** Università degli Studi Roma Tre

**Maria Antonia Barucco** Università Iuav Venezia

**Laura Calcagnini** Università degli Studi Roma Tre

**Massimiliano Condotta** Università Iuav Venezia

**Daniel D'Alessandro** Universidad de Morón, Buenos Aires, Argentina

**Michele Di Sivo** Università degli Studi G.d'Annunzio Chieti Pescara

**Antonio Lauria** Università degli Studi di Firenze

**Lucia Martincigh** Università degli Studi Roma Tre

**Luca Marzi** Università degli Studi di Firenze

**Paola Pellegrini** Xi'an Jiaotong-Liverpool University, Suzhou, China

**Nicoletta Setola** Università degli Studi di Firenze

**Valeria Tatano** Università Iuav Venezia

**Dario Trabucco** Università Iuav Venezia

**Renata Valente** Università degli Studi della Campania L.Vanvitelli

CLUSTER AA | **03**

## **L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO / ACCESSIBILITY IN ARCHITECTURAL HERITAGE**

Approcci ed esperienze tra tecnologia e restauro / Approaches and experiences between technology and restoration

a cura di / edited by Maria Luisa Germanà, Renata Prescia

ISBN 978-88-32050-94-3

ISSN 2704-906X

Prima edizione febbraio 2021 / First edition February 2021

Editore / Publisher

**Anteferma Edizioni S.r.l.**

via Asolo 12, Conegliano, TV

edizioni@anteferma.it

Layout grafico / Graphic design Margherita Ferrari

Copyright



Questo lavoro è distribuito sotto Licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale - No opere derivate 4.0 Internazionale



## L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO Approcci ed esperienze tra tecnologia e restauro

### ACCESSIBILITY IN ARCHITECTURAL HERITAGE Approaches and experiences between technology and restoration

#### **CLUSTER SITdA Patrimonio Architettonico**

Il Cluster si focalizza sull'ambiente costruito in cui, prescindendo da fattori cronologici o scalari, si riconoscono significati culturali. Un campo di studio eterogeneo, dominato da alcuni obiettivi (conoscenza-documentazione; conservazione; gestione; fruizione; valorizzazione) da affrontare senza delimitazioni disciplinari, considerando innovazione tecnologica ed evoluzione sociale.

I contributi di ricerca vertono su alcuni temi declinabili con riferimento a tecnologie di processo e di prodotto:

- affidabilità dei processi, con applicazione di approccio prestazionale a supporto delle diverse fasi decisionali, da parte di committenti anche istituzionali (qualità della domanda);
- project management e manutenzione programmata;
- accessibilità materiale e immateriale;
- salute, sicurezza e fruibilità (compatibilità delle destinazioni d'uso; sostenibilità);
- applicazione di ICT (Information Communication Technologies) e BIM (Building Information Modelling).

Forme particolari di patrimonio architettonico studiate sono: siti archeologici; architettura rurale e vernacolare; centri storici; architettura del Novecento.

Coordinatrice pro-tempore: Maria Luisa Germanà, Università degli Studi di Palermo

#### **Aderenti al Cluster Patrimonio Architettonico**

Ahmed Abouaiana, Francesca Anania, Costanza Arveni, Paola Ascione, Maria Azzalin, Maria Luisa Barelli, Alessandra Battisti, Domenico Bono, Antonio Bosco, Livia Calcagni, Alberto Calenzo, Fernanda Cantone, Simona Casciari, Cristoforo Cattivera, Silvia Cimini, Gigliola D'Angelo, Giuseppe De Giovanni, Roberto Di Giulio, Viola Fabi, Adriana Fantini, Maria Fianchini, Tiziana Rosa Maria Firrone, Maria Luisa Germanà, Elena Gligliarelli, Matteo Iommi, Flavia Laureti, Alessandra Mabellini, Federico Macchi, Antonella Mami, Letizia Martinelli, Rossella Maspoli, Antonello Monsù Scolaro, Elvira Nicolini, Laura Pedata, Francesco Renda, Irina Rotaru, Antonella Trombadore, Beatrice Turillazzi, Gianpiero Venturini, Luigi Vessella, Theo Zaffagnini, Leonardo Zaffi, Alessandra Zanelli.

#### **CLUSTER SITdA Accessibilità Ambientale**

I temi condivisi dal cluster ACCESSIBILITÀ AMBIENTALE hanno come oggetto la progettazione accessibile vista come 'risorsa' per la valorizzazione degli spazi, dei beni e dei servizi. Il cluster concentra i contributi sui campi:

- superamento delle barriere architettoniche, applicabilità e interpretazione della normativa vigente in materia di accessibilità;
- accessibilità all'informazione per la mobilità pedonale in ambito urbano, in coerenza con le logiche della rigenerazione urbana e dell'Urban Design;
- accessibilità fisica e multisensoriale dei beni culturali;
- accessibilità di spazi aperti ed edifici residenziali;
- sistemi edilizi, componenti e prodotti industriali coerenti con i principi dell'Universal Design, dell'Assistive Technology e dell'Adaptive Technology;
- coordinamento normativo tra sicurezza e accessibilità.

Coordinatrice pro-tempore: Christina Conti, Università degli Studi di Udine

#### **Aderenti al Cluster Accessibilità Ambientale**

Emilio Antoniol, Erminia Attaianesi, Adolfo F. L. Baratta, Maria Antonia Barucco, Elena Bellini, Laura Calcagnini, Cristiana Cellucci, Barbara Chiarelli, Massimiliano Condotta, Christina Conti, Maria De Santis, Marina Di Guida, Michele Di Sivo, Elena Giacomello, Alessandra Mabellini, Alessia Macchi, Antonio Magarò, Michele Marchi, Massimo Mariani, Lucia Martincigh, Luca Marzi, Miekeal Milocco Borlini, Giuseppe Mincolelli, Ambra Pecile, Rosaria Revellini, Mirko Romagnoli, Linda Roveredo, Rossella Roversi, Nicoletta Setola, Valeria Tatano, Dario Trabucco, Renata Valente, Luigi Vessella.

*Il volume riporta i contributi raccolti da sedici sedi universitarie a partire da call lanciate nel marzo 2019 in seno alla SITdA (Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura) e alla SIRA (Società Italiana Restauro Architettonico), sotto la responsabilità di Maria Luisa Germanà e Renata Prescia.*

*La giornata nazionale di studi L'accessibilità nel patrimonio architettonico. Approcci ed esperienze tra tecnologia e restauro è stata tenuta il 24 gennaio 2020 presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo. La Segreteria organizzativa è stata curata da Elvira Nicolini, Francesco Renda e Clelia La Mantia.*

*Levento e la pubblicazione sono stati finanziati dai partecipanti, dalla SITdA e dall'Ateneo di Palermo [Voce CA.C.B. 01.03.04 Organizzazione Convegni, U.A. DA00.01.01, del B.U.A. E.C. 2019 U.A. 00.D01].*



**SITdA**  
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura  
**CLUSTER PARCH**  
PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Università degli Studi di Palermo  
Dipartimento di Architettura  
Viale delle Scienze, Edificio 14

**Aula magna Margherita De Simone**

**Venerdì 24 gennaio 2020**

**Giornata Nazionale di Studi**

# L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO: APPROCCI ED ESPERIENZE TRA TECNOLOGIA E RESTAURO



DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA

Evento in fase di accreditamento presso il CNARPC per il rilascio di 8 CFP  
Accreditato presso il CDLM in Architettura del DARCh Palermo per 1 CPU



## INDICE TABLE OF CONTENTS

### 10 **INTRODUZIONE** INTRODUCTION

*Maria Luisa Germanà, Renata Prescia*

### 12 **PRESENTAZIONI** PRESENTATIONS

*Maria Teresa Lucarelli  
Stefano Francesco Musso*

### **PREMESSE** PREAMBLES

- 20 **Accessibilità e uso sostenibile del patrimonio architettonico.  
Superuser e baukultur per un rinnovamento metodologico**  
Accessibility and Sustainable use of the Architectural Heritage.  
Superuser and Baukultur for Methodological Renewal  
*Maria Luisa Germanà*
- 36 **Sull'accessibilità ambientale del patrimonio architettonico:  
appunti introduttivi**  
On the Environmental Accessibility of the Architectural Heritage:  
Introductory Notes  
*Christina Conti*

## **ACCESSIBILITÀ NEI SITI ARCHEOLOGICI** THE ACCESSIBILITY IN THE ARCHAEOLOGICAL SITES

- 44 UN PATRIMONIO COMUNE**  
OUR COMMON HERITAGE  
*Elisa Chiara Portale*
- 48 L'accessibilità delle aree archeologiche: il sito termale romano presso il Liceo "Arnaldo" di Brescia**  
The Accessibility of Archaeological Areas. The Roman Thermal Site at the "Arnaldo" Liceo in Brescia  
*Alberto Arengi, Carlotta Coccoli, Isabella Benedetti*
- 56 Villa Adriana a Tivoli: temi di accessibilità nell'ambito del Piano Integrato di gestione UNESCO**  
Villa Adriana in Tivoli. Accessibility Issues within the UNESCO Integrated Management Plan  
*Carla Bartolozzi, Francesco Novelli*
- 64 Prestazioni di accessibilità nei siti archeologici: criteri per la valutazione e miglioramento**  
Accessibility Performance in Archaeological Sites. Criteria for Evaluation and Enhancement  
*Elvira Nicolini*
- 74 Il miglioramento della fruizione nel progetto di restauro del patrimonio costruito. Il caso delle Terme suburbane di Pompei**  
Improvements in Fruition in the Restoration Project regarding the Built Heritage. The Case-study of the Suburban Baths of Pompeii  
*Renata Picone*
- 82 Accessibilità e fruizione dei siti archeologici nel centro storico di Catania. Stato dell'arte e progetti**  
Accessibility and Public use of Archaeological Sites in the Historical Centre of Catania. State of the Art and Designs  
*Giulia Sanfilippo, Attilio Mondello, Laura La Rosa*

## **ACCESSIBILITÀ, ESPERIENZA CULTURALE E COMUNICAZIONE** ACCESSIBILITY, CULTURAL EXPERIENCE AND COMMUNICATION

- 94 L'ACCESSO A UNA FELICITÀ DEL POSSIBILE**  
ACCESSING HAPPINESS IN WHAT IS POSSIBLE  
*Cinzia Ferrara*

- 100 **Toccare il villaggio Leumann: un esempio di comunicazione inclusiva dell'architettura**  
 Touching the Leumann Village: an Example of Inclusive Communication of Architecture  
*Maria Cristina Azzolino, Angela Lacirignola*
- 106 **Accessibilità ai contenuti culturali come occasione di valorizzazione delle architetture chieresi**  
 Accessibility to the Cultural Contents as an Opportunity for Enhancement of Chieri's Architectures  
*Michela Benente, Cristina Boido, Angela Lacirignola*
- 112 **Dalla città al museo attraverso un'esperienza inclusiva**  
 From the City to the Museum through an Inclusive Experience  
*Michela Benente, Valeria Minucciani*
- 118 **Centri storici inclusivi: l'esperienza del progetto europeo ROCK a Bologna**  
 Inclusive Historical Centres: the Experience of the EU ROCK Project in Bologna  
*Andrea Boeri, Danila Longo, Valentina Gianfrate, Beatrice Turillazzi, Rossella Roversi, Martina Massari*
- 128 **Sognare a occhi aperti. La città storica verticale e l'accessibilità per tutti**  
 Daydreaming. The Vertical Historical City and Accessibility for All  
*Giovanni Battista Cocco, Caterina Giannattasio, Nicola Paba, Andrea Pinna, Marco Tanca*
- 136 **Il contributo delle ICTs per il miglioramento dell'accessibilità, della fruizione e della comprensione del patrimonio architettonico**  
 The Role of the ICTs for increasing Accessibility, Use and Comprehension of Cultural Heritage  
*Roberto Di Giulio*
- 142 **Rigenerare la rigenerazione: accessibilità e realtà aumentata nel riuso del patrimonio architettonico**  
 Regenerating Regeneration. Accessibility and Augmented Reality in Architectural Heritage re-use  
*Antonio Magarò, Adolfo F. L. Baratta, Fabrizio Finucci*
- 150 **Accessibilità culturale e comunicazione dei beni culturali: dalla comprensione del patrimonio alla sua trasmissione**  
 Cultural Accessibility and Communication of Cultural Heritage. Understanding for sharing  
*Emanuele Morezzi, Riccardo Rudiero*

- 160 **Percorsi di ricerca, di conoscenza e di conservazione: valorizzazione a rete per utenze deboli del territorio di San Colombano Certenoli (GE)**  
Research, Knowledge and Conservation Directions. Network Enhancement for Weak Users in the San Colombano Certenoli (GE) Area  
*Daniela Pittaluga, Valentina Fatta, Stefania Pantarotto*

## **ACCESSIBILITÀ DELLA CITTÀ STORICA** ACCESSIBILITY TO THE HISTORICAL CITY

- 172 **CONTRIBUTI PER CITTÀ STORICHE ACCESSIBILI TRA DIDATTICA, RICERCA E NUOVE PRASSI**  
CONTRIBUTIONS FOR ACCESSIBLE HISTORIC CITIES BETWEEN TEACHING, RESEARCH AND NEW PRACTICES  
*Renata Prescia*
- 178 **Percorsi inclusivi in contesti storici: il ruolo delle superfici**  
Inclusive Pathways into Historical Centers. The Role of Surfaces  
*Christina Conti*
- 186 **Centri storici siciliani e accessibilità**  
Sicilian Minor Historical Centres and Accessibility  
*Antonella Mami*
- 194 **Esperienze nell'ambito della pianificazione dell'accessibilità in ambito urbano. I casi dei centri storici delle città di Arezzo e Pisa**  
Experiences in Urban Accessibility Planning. The Cases of the Historical Centres of the Cities of Arezzo and Pisa  
*Luca Marzi*
- 202 **Accessibilità, sostenibilità e valorizzazione delle mura e delle città murate**  
Accessibility, Sustainability and Enhancement of City Walls and Walled Cities  
*Elena Mussinelli, Andrea Tartaglia, Giovanni Castaldo*
- 210 **Il progetto I-Access: implementare l'accessibilità nell'uso e nella conoscenza dei centri storici urbani**  
The I-Access Project: Implementing Accessibility in Urban Historic Center's Use and Knowledge  
*Renata Prescia*

- 218 **Accessibilità a Montalbano Elicona: un approccio multiscalare**  
 Accessibility in Montalbano Elicona: a Multiscalar Approach  
*Francesco Renda, Roberta Coppola*
- 226 **Turismo accessibile a Mondovì: proposte per il miglioramento dell'accessibilità**  
 Accessible Tourism in Mondovì. Proposals for Accessibility Enhancement  
*Mirko Romagnoli, Lorenzo Savio, Luigi Vessella*
- 234 **Trasformazioni urbane e accessibilità ai monumenti: il caso della "Vucciria" di Palermo**  
 Urban Transformation and Accessibility to Historical Buildings. The Case of the "Vucciria" of Palermo  
*Rosario Scaduto, Zaira Barone*
- 244 **Accessibilità urbana a Venezia tra conservazione e inclusione**  
 Urban Accessibility in Venice, between Conservation and Inclusion  
*Valeria Tatano, Rosaria Revellini*
- 252 **Città, monumenti, accessibilità**  
 Cities, Historical Buildings, Accessibility  
*Maria Grazia Turco, Flavia Marinos*
- 264 **Studi per un patrimonio accessibile: le Strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli a Genova**  
 Studies for an Accessible Heritage. The Strade Nuove and the Palazzi dei Rolli System in Genoa  
*Rita Vecchiattini, Cristina Bellingeri, Sara Marcenaro*

## **CONTRIBUTI ALLA TAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA** CONTRIBUTIONS TO THE CONCLUSIVE DISCUSSION PANEL

- 274 **Restauro e accessibilità nell'attività della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo**  
*Lina Bellanca*
- 278 **I contributi del Disegno per l'accessibilità al patrimonio architettonico**  
*Francesca Fatta*
- 284 **Accessibilità e Contemporaneità**  
*Francesco Miceli*

# Il progetto I-Access: implementare l'accessibilità nell'uso e nella conoscenza dei centri storici urbani

## The I-Access Project: Implementing Accessibility in Urban Historic Center's Use and Knowledge

*This paper describes the INTERREG Italy-Malta 1/16 project, of which the Department of Architecture was the beneficiary. The proposal, in the disciplinary field of restoration, aims to create action-learning to be applied in the historic quarters of Palermo and Valletta by implementing an integrated, totally inter-disciplinary working method; it embraces the degree of physical accessibility (with the design of architectural interventions and the provision of technological-IT assistance tools for a smoother passage) and a cultural one, which is expressed via the 'networking' of virtual communication for areas that cannot be easily reached and in parallel educational activity that works on overcoming mental barriers. The project will lead to actions and products embracing architecture and technological innovation, constantly verified with associations for the disabled and cultural associations active in the local area, in order to best achieve democratic, conscious and shared objectives. The areas of intervention unfold along itineraries in Palermo among the churches of the Vucciria and in La Valletta around monuments representative of its identity, specifically its churches and the area around the old slaughter-house of Bicčerija or the Auberge d'Italie.*

**Renata Prescia** Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura. Architetto, PhD e prof. Associato (ICAR/19) presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. È autore di vari contributi nell'ambito delle teorie e del progetto di Restauro Architettonico e Urbano. È attualmente coordinatore scientifico del progetto I-Access.

Implementare l'accessibilità del patrimonio culturale, coniugando le istanze della conservazione e del restauro con quelle di una più completa accessibilità, al fine di un innalzamento generale della qualità della vita, oltre che di riscatto socio-economico, costituisce oggi uno dei temi centrali della cultura contemporanea.

Il progetto I-Access<sup>1</sup> nasce dalla precisa volontà di sperimentare un nuovo modello di approccio, utilizzando l'accessibilità come chiave interpretativa e progettuale innovativa, alla "questione centri storici" determinatasi a partire dai nuovi scenari sociali e culturali configuratisi a seguito della seconda guerra mondiale, e a tutt'oggi non risolta adeguatamente; di offrire un contributo a questo tema ragionando sulle connesse istanze dell'uso, fruizione e gestione; e, ultimo ma non ultimo, di provare, per la propria città, a costruire, con le istituzioni preposte, un modello progettuale e di governance, possibilmente replicabile per l'intera città storica.

Nelle due città il progetto ha selezionato una parte di tessuto urbano: la zona della Vucciria a Palermo (Prescia, 2015) e la zona comprendente l'edificio della Bicerrija a La Valletta, legati dallo stesso toponimo e dalla presenza in entrambe di elementi comuni: una identica nascita come luogo di macellazione (mattatoi), una forte presenza dell'acqua, una vicinanza all'area portuale e, in specie, ad una presenza castellana forte, rispettivamente il Castellammare e il Forte S.Elmo (Fig. 01).

Entrambe le realtà, soprattutto nelle aree prescelte, mostrano parecchi dati strutturali critici, quali: il basso livello di consapevolezza del patrimonio culturale da parte dei residenti; una scarsa inclusione sociale di categorie svantaggiate (anziani, disabili) e un altrettanto scarso coinvolgimento e interesse da parte dei giovani; pericoli fisici e ostacoli nelle aree comuni, causati da progetti inadeguati o scarsa manutenzione; difficoltà di accesso e mancanza di sistemi o modalità per la valorizzazione di alcune aree ricadenti nei centri storici, potenzialmente di grande interesse. Tali dati motivano le sfide comuni transfrontaliere che il Bando INTERREG si prefigge di risolvere, al fine di attenuare queste criticità, mediante il confronto, rafforzando la cooperazione e la coesione tra i due paesi, diffondendo la conoscenza delle rispettive memorie storiche.

Sia Palermo che La Valletta, particolarmente devastate dai bombardamenti bellici, da allora hanno avviato un processo di recupero e cambiamento, più rapido a La Valletta che è stata riconosciuta Patrimonio Unesco nel 1980, mentre Palermo, dopo aver ripreso il governo del centro storico solo dal 1993, ha impresso una forte accelerazione con il riconoscimento Unesco dell'Itinerario arabo normanno nel 2015, di Capitale della cultura italiana nel 2018, e sede della biennale artistica Manifesta. L'avvio, peraltro, di una progressiva pedonalizzazione del centro storico ha reso possibile proporre, in continuità, un progetto sull'accessibilità. Il progetto pertanto, caratterizzato da un taglio fortemente interdisciplinare, ha affrontato il tema declinandolo sui contesti di interesse culturale, sia nella sua dimensione fisica e senso-percettiva, che in quella culturale, connessa alla comprensione e alla divulgazione di ciò che essi testimoniano. Le soluzioni individuate, pertanto, mireranno non solo a favorire la fruizione e la valorizzazione dei siti culturali presi in esame, sia con interventi fisici che con la realizzazione di "bagagli virtuali" che ne assicurano una maggiore fruizione da casa.

Le strategie di comunicazione, di volta in volta messe a punto, hanno l'obiettivo di favorire nelle comunità una maggiore consapevolezza dell'identità dei luoghi e la maturazione del senso di appartenenza che, a loro volta, dovrebbero innescare una volontà di partecipazione attiva nelle azioni di valorizzazione, con l'obiettivo di costituire un volano per la continuità degli interventi e per lo sviluppo culturale e sociale dei territori/contesti di riferimento.

1 Il progetto I-Access è realizzato dal partenariato composto dall'Università di Palermo (Dipartimento di Architettura) capofila, il CNR di Palermo (Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni), il Dipartimento dei BB.CC. e dell'Identità Siciliana-Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, l'Università di Malta, il Comune di Valletta e di Palermo e la società Innovogy Ltd de La Valletta. Bando Programma Interreg V-A Italia-Malta, asse I, avviso 1/16, D.D.G. di approvazione n. 259/SV del 31.5.18.

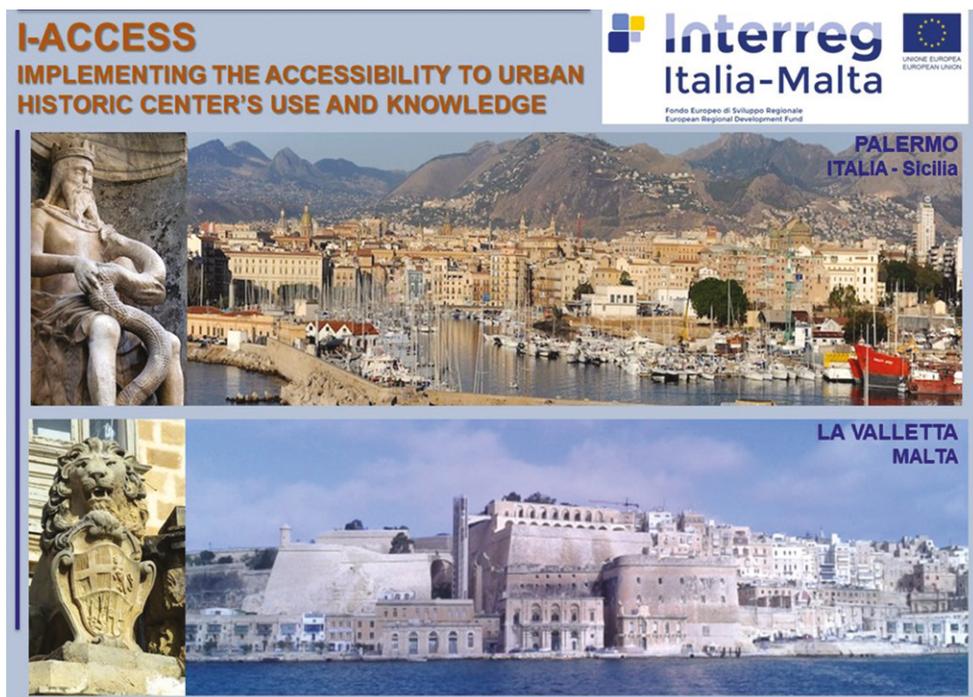


Fig.01 Copertina del progetto I-Access.

Nelle comunità intanto aumentano gli *expert citizens*, coloro cioè che possiedono la capacità di prendersi cura delle strade, salvaguardare spazi urbani, trasformare edifici abbandonati in risorse ultime per la comunità. Essi costituiscono l'evoluzione del tradizionale *stakeholder* (portatore d'interesse), e sono in grado di stabilire forme di collaborazioni leali tra Istituzioni e società, superando, in una nuova prospettiva orizzontale, le tradizionali logiche di pianificazione "dal basso" o "dall'alto" (Manacorda, 2016; Tuttolomondo, 2016). In questo nuovo scenario l'Università e, con esse, il restauro, deve assumere la posizione di mediatore.

### Metodo progettuale

Nella filosofia tracciata dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dall'Italia con L. 18 del 2009) e da Malta nel 2012, contro ogni tipo di discriminazione, riferimenti normativi per il progetto sono senz'altro, le *Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche* emesse dal MiBAC nel 2008, con la nuova Circolare del 2018 e le *Design Guidelines – Access for all* (Spiteri, 2018), vigenti a Malta, di più chiara influenza inglese.

Di tali documenti il progetto intende sperimentare in un'occasione concreta le asserzioni relative agli spazi urbani, proponendosi anche di innovarle, con un metodo di lavoro fortemente integrato che metta insieme le Istituzioni competenti (Comune, Soprintendenza) con gli organismi formativi e di ricerca, l'Università, e con altri enti espressamente votati alla ricerca innovativo-produttiva (CNR, Innogy). Con la stessa logica, si è voluto costituire all'interno del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, capofila del progetto, un gruppo di lavoro formato da docenti di varie discipline (Restauro, Storia, Tecnologia, Rappresentazione, Urbanistica, Progettazione, Comunicazione), reciprocamente intrecciandosi su un progetto fatto di continui rimandi tra l'una e l'altra competenza, con spirito assolutamente olistico, necessario per affrontare l'oggetto città, inteso come un organismo vivo che continuamente cambia e si modifica.

**Tabella prodotti****Architettura**

- Schedatura emergenze monumentali
- Schedatura delle criticità per disabili
- Produzione Protocollo per il superamento di Barriere architettoniche
- Predisposizione di rampe e soluzioni per il superamento dei dislivelli
- Predisposizione di elementi informativi
- Predisposizione di mappe tattili e 3D.

**Comunicazione/Partecipazione**

- Infoday per imprese
- Organizzazione di tavoli di comunità
- Realizzazione di Electronic Town Meeting
- Predisposizione di un sito

**Tecnologie informatico-digitali**

- Messa a punto di mappe tematiche
- Costituzione Banca-Dati geo-referenziata per accessibilità culturale
- Produzione di un'app per non vedenti

Fig.02 Tabella prodotti del progetto I-Access.

Alla complessità del tema si è approcciato con un forte senso di responsabilità e un profilo etico consistente, che da sempre ha caratterizzato l'ambito del restauro, allenato statutariamente alla voglia di ascolto e di dialogo, a farsi interprete di valori che è necessario tutelare, contrastando derive economiche e mode passeggere per costruire una città “che possa essere abitata come atto di relazione-col- mondo” (Treccani, 1998) e una tutela illuminata che non si limiti a dirimere una sorta di antagonismo di valori tra quelli artistici e quelli dell'uso, ma che consideri i valori sociali e i bisogni vitali di una comunità. Una salvaguardia che diventi parte integrante di una politica di sviluppo economico e sociale e di una pianificazione urbanistica (Carta di Washington, ICOMOS, 1987) e garantisca il mantenimento del patrimonio come risorsa costitutiva dell'ecosistema urbano (Principi di La Valletta, ICOMOS, 2011; Prescia, 2013). L'accessibilità diventa pertanto un grimaldello per approcciare ai monumenti e favorirne le più adeguate rifunzionalizzazioni che si possano continuamente alimentare, come il più corretto dei metabolismi, con uno scambio circolare continuo interno/esterno, legando strettamente monumento e contesto.

Il progetto si porta avanti con un saldo rapporto con le associazioni dei disabili, veri consulenti del progetto, e con le associazioni culturali già esistenti sul territorio, organizzando insieme a loro diversi eventi di confronto e reciproca crescita (Fondazione Salvare Palermo, Comitato Vucciria, La loggia fa Vucciria, Più Vucciria). Tra questi ultimi si evidenzia l'organizzazione dell'ETM *Electronic Town Meeting*, tavolo di partecipazione per una visione condivisa del futuro, con la produzione di un *Instant book*.

Un progetto ambizioso, generatore di molti prodotti (Fig. 02).

Asse portante del progetto, è la predisposizione di un itinerario sui luoghi, l'*Heritage walking*, che diviene il luogo privilegiato su cui si incardinano tutte le azioni (Fig. 03). Nel caso della Vucciria l'itinerario collega 13 monumenti, prevalentemente chiese, e si snoda attraverso il loro tessuto connettivo (vie, piazze e slarghi), nel quale restituire centralità ai valori monumentali, obliterati nel Novecento per il prevalere del Mercato Alimentare, eternato dall'iconico quadro di Guttuso ma, oggi, luogo di degrado. I monumenti possono divenire i propulsori di un rinnovamento solo se si passa attraverso la loro riappropriazione, che può avvenire in vari modi, tra cui lo strumento della Passeggiata collettiva. Questo è quello che noi abbiamo scelto e che è diventato, nelle sue diverse forme, un vero e proprio allenamento che, col tempo, va a



Fig.03 Planimetria dell'area di progetto con individuazione dei monumenti. Elaborazione arch. Laura Parrivecchio.

1. Chiesa di S. Giorgio dei Genovesi 2. Conservatorio di Musica 3. Chiesa di S. Mamiliano 4. Oratorio di S. Cita 5. Chiesa di S. Maria in Valverde 6. Palazzo Statella di Spaccaforo 7. Oratorio SS. Rosario 8. Chiesa di S. Domenico 9. Chiesa di S. Maria la Nova 10. Chiesa di S. Sebastiano 11. Fonderia 12. Chiesa di SS. Maria del Lume 13. Chiesa di S. Eulalia 14. Chiesa di S. Antonio Abate

ricostituire un'abitudine, generando, volta per volta, un nuovo accumulo di conoscenze e una richiesta di fruizione allargata ad un numero sempre maggiore di persone. Dalla prima passeggiata, condotta con i due Sindaci di Palermo e La Valletta in quella felice coincidenza del 2018 in cui Palermo era Capitale italiana della cultura e La Valletta Capitale europea della cultura (Fig. 04), a quelle organizzate periodicamente dalla Fondazione Salvare Palermo, associazione di volontariato onlus partner associato del progetto, alla Passeggiata Patrimoniale organizzata, a seguito della Convenzione di Faro, nell'ambito del Progetto ABACUS<sup>2</sup>.

Nel caso della Valletta, è stato individuato dal progetto un "Itinerario periferico" in un'area piuttosto critica per l'accessibilità perché dotata di strade con grandi pendenze, e gravitante intorno all'edificio dell' Old Abattoir (*Il-Biċċerija l-Antika*), beneficiario di un recente progetto di restauro che oggi si sta andando a concludere, realizzando uno spazio comunitario per la pratica culturale e creativa. Lo spazio includerà risorse dedicate e aree per il *co-working*, un *makerspace*, sale riunioni e strutture per conferenze per seminari, workshop e formazione per adulti, uno spazio per il cibo, studi per inquilini a lungo termine e un nuovo giardino pensile pubblico che copre il tetto dell'edificio<sup>3</sup>.

È stato altresì individuato un altro percorso, denso delle maggiori presenze monumentali, e pertanto più frequentato dai turisti, da valorizzare per l'apprezzamento di un pubblico più ampio e più inclusivo, attraverso la ideazione di racconti narrativi (*storytelling*) che combinino insieme i valori artistici con quelli immateriali, simbolici e sociali.

2 Si veda: Prescia, R., La Mantia, C., (2020), Le chiese negate della Vucciria. Disponibile su: <https://www.bacinicultura-lisiciliani.eu/workshop-abacus-sulle-passeggiate-patrimoniali-promosse-ai-sensi-della-convenzione-di-faro/> (ultima consultazione dicembre 2020).

3 Si veda: <https://valletta2018.org/infrastructure-projects/the-valletta-design-cluster> (ultima consultazione dicembre 2020).



Fig.04 Heritage walking, 18 ottobre 2018.

Questo si è già sperimentato, nel corso dell'*infoday* di aprile 2019, sulla prima piazza del percorso, Castille square, a cui si accede dal nuovo ingresso al centro storico, Valletta City Gate, realizzata in maniera contemporanea nel 2018 da Renzo Piano, e collegata alla nuova espansione urbana, ad una quota più bassa, oltre le mura, con due ascensori, uno che dalla costa sbarca negli Upper Barrakka Gardens e l'altro dal fondo del fossato stesso accuratamente riqualificato (Fig. 05). Su questa piazza insistono ciò che resta del Teatro dell'Opera (bombardato durante la II Guerra mondiale) recuperato con la conservazione di quanto rimasto e la sovrapposizione delle strutture teatrali a vista, palco e platea; e lo storico *Auberge d'Italie*, recentemente ri-funzionalizzato nel MUZA museo, la cui mission è "rendere l'arte accessibile a tutti" (De Bono, Vella, 2018).

Gli *Auberge* erano edifici in cui alloggiavano i Cavalieri Ospitalieri appartenenti a una stessa lingua, cioè alla stessa zona di provenienza etno-linguistica, fino al 1798 quando furono espulsi da Malta. Una stessa presenza multiculturale caratterizzava le Logge delle colonie straniere a Palermo, luogo di scambi e di commercio: genovesi, pisani, lucchesi, catalani, impiantate a partire dal XIV sec., dopo la diaspora dai loro paesi di origine, ma oggi sostituite da Chiese volute però da quelle stesse famiglie: la chiesa di S. Giorgio dei Genovesi, chiesa di S. Cita dei lucchesi, S. Eulalia dei catalani ecc., testimonianze peraltro di una felice fase stilistico-costruttiva imputabile all'arrivo di maestranze lombarde, piemontesi, catalane (Nobile, 2002) e oggi tasselli identitari della storia del quartiere della Loggia, entro il quale ricade la Vucciria, e che sono diventati i capisaldi dell'itinerario proposto.

Per ognuna di esse è previsto un segnacolo urbano contenenti mappe tattili, in cui sono riprodotti i prospetti in 3D delle chiese stesse. È prevista inoltre l'applicazione di un percorso guidato tramite un'app scaricabile su *smartphone* per non vedenti, messi in condizione di camminare autonomamente da una chiesa all'altra. L'app, così come le mappe tattili, conterranno testi brevi su ogni chiesa, mentre testi più estesi saranno caricati e condivisi direttamente sul sito. Naturalmente tutti i prodotti saranno fruibili *open access*.

### Conclusioni

Parlare di città storica significa parlare di pavimentazioni e di spazi urbani e di quel particolare spazio minimo di relazione costituito dall'accesso, la soglia, momento apicale di un'architettura come limite tra interno/esterno, significato/significante. È su questi punti che il progetto

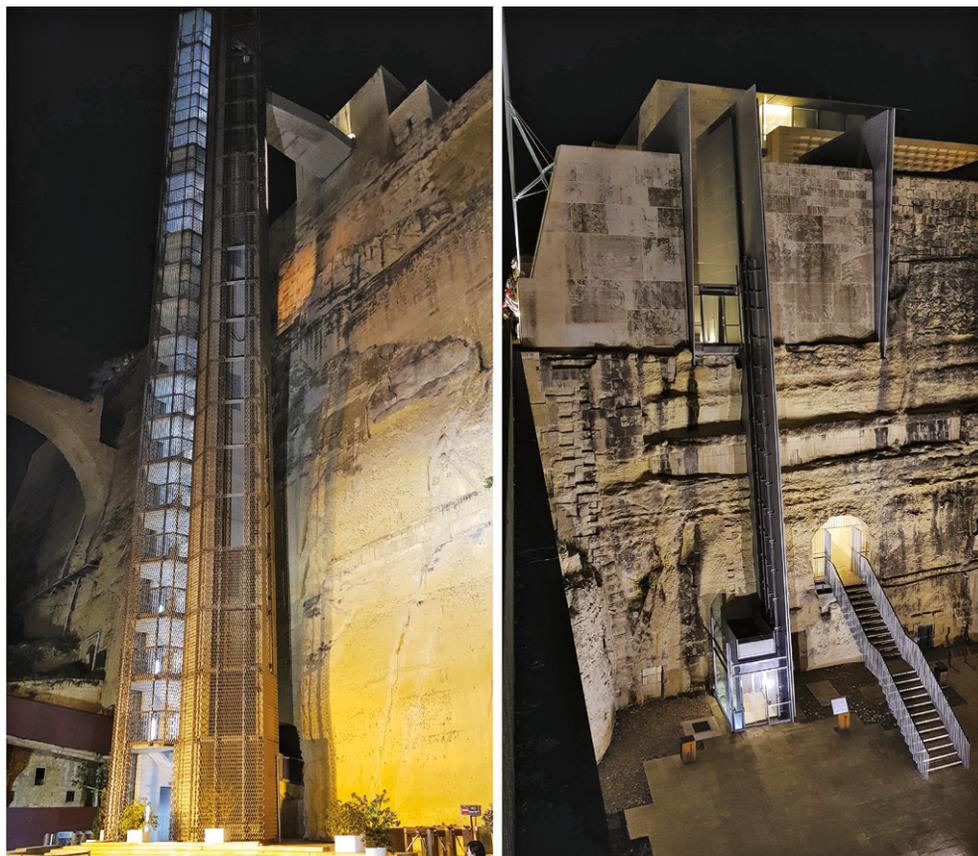


Fig.05 I due ascensori di risalita al centro storico di La Valletta. R. Prescia

ha posto la sua massima osservazione, comprendendone innanzitutto le diverse trasformazioni indotte nel passaggio del tempo e che sicuramente hanno un picco di massima tensione nei livellamenti urbani voluti alla fine dell'ottocento a Palermo, come in quasi tutte le città europee per le note vicende del passaggio alla modernità (v. infra Scaduto e Barone). I progetti ai quali si sta lavorando, e che saranno realizzati, sono quelli relativi alla Chiesa di S. Maria in Valverde e alla chiesa di S. Maria La Nova, e la cui sintetica descrizione mi permette di esprimere quelli che sono stati i principi fondanti delle scelte. Per entrambe è necessario superare un dislivello non troppo accentuato (intorno ai 60 cm) ma diverse sono le condizioni al contesto: mentre la prima ha un ingresso principale chiuso da tempo direttamente su pubblica strada, carrabile, e un secondo ingresso aperto nel prospetto laterale peraltro molto semplice, prospettante su uno spazio pedonale, la seconda ha un ingresso principale definito da un portico cinquecentesco connotato stilisticamente, e che si attesta su una piazza, da poco resa pedonale.

Le soluzioni sono quindi differenti e si stanno attestando, nel primo caso, sulla scelta di inserire una rampa di accesso all'interno di un sistema architettonico che configura una sorta di sagrato dinanzi l'ingresso; e nella scelta, nel secondo caso, di realizzare una rampa laterale, ma che però conduce all'unico ingresso principale. In entrambi i casi, prioritariamente si è deciso di lavorare su un unico accesso per tutti, senza quelle distinzioni tra normodotati e disabili, spesso realizzate, e alle quali invece, è nostra convinzione, arrivare quale *extrema ratio* (Agostiano, Concas 2020); così come, prioritariamente, si è deciso di studiare soluzioni

permanenti e non provvisorie, una aggiunta architettonica che entri a far parte del processo formativo/modificativo nel tempo del monumento stesso. Si conferma, così come già espresso nel testo a tutt'oggi miliare per chiunque approcci a questo tema, e cioè il numero monografico della rivista *Tema*, già nel 1998, ma anche nelle *Linee Guida* del 2008, e nella *Circolare del 2018*, che l'auspicio della reversibilità prescritto dal DPR 503/96 (art. 19 c. 3) sia di fatto superato dalla necessità, ancora una volta prioritariamente etica, di dover fare qualcosa di duraturo, come duratura è l'esigenza che ha posto il problema, e dalla necessità di realizzare qualcosa di sostenibile, per ridurre i problemi di manutenzione e gestione, peraltro ancora da noi molto problematici (Treccani, 1998).

Il grande ampliamento dell'oggetto di tutela, dall'opera singola ai centri storici, al paesaggio, innescato proprio da quegli stessi eventi della Seconda Guerra Mondiale, è la leva che ha innescato un aggiornamento della disciplina del restauro, naturalmente processuale, ad ampliarsi "alla esplorazione di relazioni e processi [...] riconoscendo la funzione connettiva dei beni culturali e il loro potenziale a favore dello sviluppo locale" (Della Torre, 2017).

In tal senso affrontare il tema dell'accessibilità può contribuire, quasi ponendola come una pre-condizione, a valorizzare il patrimonio, migliorandone, in uno, le politiche pubbliche.

### Riferimenti bibliografici

- Agostiano M., Concas D. (2020). Beni culturali accessibili: una sfida aperta tra conservazione, normative e aspettative sociali, pp. 744-753. In Musso, S., Pretelli, M. (a cura di), *Restauro Conoscenza Progetto cantiere gestione*, atti del convegno SIRA 26-27 settembre 2018, vol. 5.1. Tutela, pratica, codici e norme. Normativa. Roma: Quasar.
- De Bono, S., Vella, G. (2018). *MUZA. The national Community art museum*. La Valletta: Heritage Malta.
- Della Torre, S. (2017). Relazioni e processi nell'evoluzione disciplinare del restauro architettonico, pp. 716-720. In Fiorani, D. (coordinamento), *RICerca/REStauo*, atti del Convegno SIRA Roma 26-27 settembre 2016, sezione 3A Progetto e cantiere: orizzonti operativi (a cura di S. Della Torre). Roma: Quasar.
- ICOMOS (1987). *Carta internazionale per la salvaguardia delle città storiche*. Washington. Disponibile su: <https://icomositalia.com/carte-e-testi-dottrinali> (ultima consultazione dicembre 2020).
- ICOMOS (2011). *Principi di La Valletta per la salvaguardia e la gestione delle città e dei centri storici*. Disponibile su: <https://icomositalia.com/carte-e-testi-dottrinali> (ultima consultazione dicembre 2020).
- Manacorda, D. (2016). *Intervento*, in *La valorizzazione dell'eredità culturale in Italia*, atti del convegno di studi, Macerata 5-6.11.2015. *Il capitale culturale*, Supplementi, 5, University of Macerata, pp. 28-31.
- MiBAC, (2008). *Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*. Roma: Gangemi.
- Nobile, M. R. (2002). *Un altro rinascimento Architettura, maestranze e cantieri in Sicilia 1458-1558*. Benevento: Hevelius.
- Prescia, R. (2013). Umanesimo e città storiche, pp. 276-280. In Aveta, A., Di Stefano, R. (a cura di), *Filosofia della conservazione e prassi del restauro*. Napoli: Arte Tipografica.
- Prescia, R. (a cura di) (2015). *La Vucciria tra rovine e restauri*. Palermo: Fondazione Salvare Palermo.
- Prescia, R., La Mantia, C. (2020). *Le chiese negate della Vucciria*. Disponibile su: <https://www.baciniculturalesiciliani.eu/workshop-abacus-sulle-passeggiate-patrimoniali-promosse-ai-sensi-della-convenzione-difaro/> (ultima consultazione dicembre 2020).
- Spiteri, J. (a cura di) (2011). *Access for all. Design guidelines*. Disponibile su: [www.knpd.org](http://www.knpd.org) (ultima consultazione dicembre 2020).
- Treccani, G. P. (1998). Barriere architettoniche e tutela del costruito. *Tema*, n. 1, *Dossier Le barriere architettoniche nel restauro*. Como: New Press, pp. 9-13.
- Tuttolomondo, L. (2016). *Pratiche di collaborazione per i beni comuni a Palermo: una nuova classe di professionisti? Trasformazione*, 5, pp. 131-145.

Il volume raccoglie i contributi presentati in occasione della giornata nazionale di studi promossa dal Cluster Patrimonio Architettonico della SITdA (Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura) e tenuta nel gennaio 2020 a Palermo. L'evento è stato sostenuto dal SITdA Cluster Accessibilità Ambientale e ha coinvolto attivamente gli studiosi aderenti alla SIRA (Società Italiana Restauro Architettonico), con l'obiettivo di raccogliere diversi orientamenti teorici e metodologici, allo scopo di delineare future comuni strategie di ricerca su un argomento centrale per la contemporanea visione condivisa dell'ambiente costruito con valore culturale. Le sezioni del volume sono dedicate ai tre temi sui quali i contributi hanno trovato convergenza: Accessibilità dei siti archeologici; Accessibilità, esperienza culturale e comunicazione; Accessibilità della città storica.

This volume includes the contributions presented on the occasion of the national study day promoted by the Architectural Heritage Cluster of SITdA (Italian Society of Architectural Technology) and held in January 2020 in Palermo.

The event was supported by the SITdA Environmental Accessibility Cluster and actively involved the scholars adhering to the SIRA (Italian Society of Architectural Restoration); the aim was to collect various theoretical and methodological orientations, in order to outline common, future research strategies around a central argument, for a shared contemporary vision of the built environment with cultural value.

The sections of the volume are devoted to the three themes on which the contributions have found common ground: Accessibility of archaeological sites; Accessibility, cultural experience and communication; Accessibility of the historical city.

ISBN 978-88-32050-94-3



Anteferma Edizioni € 28,00